



**Eccellenza Reverendissima**

**Francesco Beschi – Vescovo di Bergamo**

**e p.c.**

**a Sua Eminenza Cardinale Angelo Scola – Arcivescovo Metropolita di Milano**

**Premesso che**

ai sensi delle “Norme per Procedere nel Discernimento di Presunte Apparizioni e Rivelazioni” deliberate nella Sessione Plenaria della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede a firma del Cardinale Franjo Šeper ed approvate dal Sommo Pontefice Paolo VI il 24 febbraio 1978; tenendo conto della prefazione a tali norme pubblicate in data 14 dicembre 2011 a cura del Cardinale William Levada e dei canoni previsti dal Codice di Diritto Canonico su tali materie; prendendo atto dell’istituzione della Commissione costituita con decreto del 28 ottobre 1944, della successiva costituzione del Tribunale ecclesiastico con decreto dell’8 maggio 1947 e del Decreto Canonico in data 30 aprile 1948 tutti a firma del Vescovo Adriano Bernareggi – Titolare della Diocesi di Bergamo;

a nome dell’Associazione Ghiaie44 sita in via Mons.Cavezzali 6 – 20863 Concorezzo e di numerosi altri fedeli, qui sottoscritti, che condividono la nostra iniziativa:

**PRESENTIAMO ISTANZA**

Per l’apertura di un processo per la verifica della veridicità delle Apparizioni Mariane avvenute nel maggio del 1944 ad Adelaide Roncalli a Ghiaie di Bonate.

Insieme a questa richiesta intendiamo sottoporre al Suo discernimento e giudizio, alcuni elementi che a nostro parere sono illuminanti rispetto a questa vicenda, anche tenendo conto dei criteri che la Chiesa ha sempre utilizzato per stabilire l’autenticità delle apparizioni, che troviamo felicemente sintetizzati nel “Dizionario delle Apparizioni Mariane” di René Laurentin e Patrick Sbalchiero oltre che, ovviamente nelle norme ufficiali della Chiesa sopra citate.

Quello che di seguito elenchiamo, fa ben comprendere le motivazioni della nostra iniziativa e rende ragione dell’urgenza e dell’opportunità di procedere nel senso da noi auspicato e richiesto.



Vogliamo anche mettere in evidenza una serie di fatti e contenuti per fornire nuovi elementi di valutazione a Lei e a chi, in tutti questi anni, ha ritenuto non opportuno richiedere la riapertura del caso, sostenendo che da allora non è successo niente di nuovo.

Utilizzando quindi i criteri tradizionali di discernimento della Chiesa, il contributo che sottoponiamo alla Sua attenzione è il seguente:

### **Conformità dei messaggi all'insegnamento della Chiesa**

Non ci soffermiamo su questo punto perché nessuno, anche tra i più fieri oppositori delle apparizioni, ha mai sollevato particolari appunti in proposito.

### **Adelaide Roncalli**

Il comportamento della veggente è stato, in tutti questi anni, ineccepibile, discreto, nascosto e lontano da qualsiasi tentazione di protagonismo. Dopo la sua morte e in occasione dei suoi funerali, tutte le autorità ecclesiali intervenute, hanno ribadito l'amorevole sequela a Cristo e alla sua gerarchia terrena. Adelaide è stata madre e moglie amorevole ed attenta. E mentre ha voluto riaffermare in modo ufficiale, documentato e inequivocabile, la veridicità delle apparizioni, ha sempre comunque ribadito, anche recentemente e nei momenti della sua agonia, la sua filiale obbedienza alla Chiesa e alle sue decisioni.

Siamo confortati anche dal fatto che in concomitanza delle celebrazioni funebri di Adelaide Roncalli, la Parrocchia Sacra Famiglia di Bonate Sopra ha voluto dedicarle un'immaginetta recante, nella parte iniziale, il seguente testo: "Madre nostra amatissima, vogliamo tutti ringraziarti per il tuo amorevole intervento nel 1944 in piena seconda guerra mondiale sul nostro suolo bergamasco ....."

### **I fenomeni solari**

Si ripeterono per 6 volte tra maggio e luglio 1944; furono osservati da centinaia di migliaia di persone e visti anche a grande distanza dal luogo delle apparizioni (in Trentino, in Svizzera e persino in Germania, a Gelsenkirchen) da persone del tutto ignare dei fatti di Ghiaie. Nei decenni successivi, ed anche recentemente, il fenomeno si è ripresentato ed è stato documentato.

Su tali fatti il tribunale di allora non indagò e la tematica fu totalmente ignorata nel corso del processo, sebbene tali fenomeni siano stati decisivi per il riconoscimento di altre apparizioni mariane (vedi Fatima).





## Frutti spirituali

### 1) La partecipazione del popolo

Durante le apparizioni e nei mesi successivi si calcola che transitarono da Ghiaie più di 3.000.000 di persone. Se si prende in considerazione che erano tempi di guerra, che i mezzi di comunicazione e di trasporto non erano così sviluppati e diffusi come oggi e che muoversi sulle strade era un grosso rischio per la sicurezza e l'incolumità personale, è difficile non intravedere la mano della Provvidenza nel promuovere e sostenere quel fenomeno di grande partecipazione.

Anche di queste considerazioni non si trova cenno negli atti del processo.

### 2) La fede dura nel tempo

Durante i primi mesi la devozione popolare si manifestò a Ghiaie con innumerevoli iniziative di preghiera e di richiesta di aiuto a Maria e a suo Figlio; molti ritrovarono la fede, altri la rafforzarono. Nonostante il divieto del vescovo, a Ghiaie furono sempre presenti molti sacerdoti: il 12 luglio 1944 oltre un migliaio di sacerdoti e religiosi vi si radunarono in preghiera. Da allora, la presenza di fedeli sul luogo delle apparizioni non è mai venuta meno: ad ogni ora del giorno e della notte vi è sempre qualcuno presente a pregare. Molti gruppi e associazioni, fra cui la nostra, hanno fatto diventare la Cappelletta di Ghiaie punto di riferimento per la recita del Rosario a favore della famiglia, della vita nascente, per la guarigione degli ammalati, per l'unità della Chiesa e il sostegno all'opera del Papa e dei Pastori che lo accompagnano. Inoltre, dagli anni 50, ogni 12 del mese si effettua un pellegrinaggio a piedi da Ponte San Pietro a Ghiaie che vede la partecipazione di centinaia di fedeli.

### 3) Ecumenismo

I fedeli ortodossi di Milano hanno iniziato nell'ottobre del 1997, accompagnati da tre loro vescovi, a venire in pellegrinaggio a Ghiaie. Il loro esempio è stato imitato, così che periodicamente gruppi di cristiani ortodossi vengono a pregare alla cappelletta delle apparizioni. Commoventi sono le parole pronunciate, in quella prima occasione, dall'Arcivescovo ortodosso di Milano, Euloghios: *"Qui si sono verificate guarigioni, conversioni, anche di vecchi comunisti, e fenomeni solari che testimoniano la realtà delle apparizioni ad Adelaide Roncalli nel maggio 1944."*



## Le profezie e la loro realizzazione

Tutte le profezie contenute nei messaggi delle apparizioni si sono puntualmente realizzate:

### 1) La fine della guerra – Apparizione del 15 maggio 1944

*“Se gli uomini faranno penitenza, la guerra finirà fra due mesi, altrimenti in poco meno di due anni”.*

Il 15 luglio 1944 (esattamente a 2 mesi dalla profezia) scatta l'operazione Valchiria che avrebbe eliminato tutti i vertici nazisti in una riunione prevista per le ore 13. Tutto era pronto, ma Hitler chiuse troppo rapidamente l'incontro, impedendo ai congiurati di compiere quanto programmato. L'attentato ebbe luogo, fallendo però, il 20 luglio 1944.

Ci preme segnalare quanto riportato da Don Luigi Cortesi nel suo libro “Il problema delle apparizioni di Ghiaie”: “Ha detto la Madonna che fra due mesi, un giovedì, verrà la pace, se preghiamo e facciamo penitenza (La circostanza del giovedì fu aggiunta nella visione del 30 maggio e in seguito ripetutamente confermata da Adelaide come ricevuta dalla Vergine.) Per ovvie ragioni conveniva tenerla segreta e infatti fu depositata nella Venerabile Curia di Bergamo con atto notarile”.

Il 20 luglio 1944 cadeva di giovedì!

Forse non s'era fatto penitenza, come richiesto da Maria...

L'atto di resa del Giappone, che segna la fine ufficiale della guerra, porta la data del 2 settembre 1945, cioè poco meno di 2 anni dopo l'apparizione.

### 2) Sul Papa – Apparizione del 28 maggio 1944

*“Prega pure per il Santo Padre che passa momenti brutti. Da tanti è maltrattato e molti attentano alla sua vita: lo lo proteggerò ed egli non uscirà dal Vaticano.”*

Solo dopo molti decenni, grazie all'apertura degli archivi vaticani, si poté verificare che Hitler aveva messo a punto nei dettagli un piano per il rapimento di Pio XII. Nel 1944 il Fuhrer diede l'ultimatum al generale Wolff perché mettesse in pratica tale disegno. Ma questi non eseguì l'ordine, anzi ne diede comunicazione allo stesso pontefice, il 10 maggio 1944 (3 giorni dalla prima apparizione) a Ghiaie. Il Papa non fu quindi tradotto in Germania e non uscì dal Vaticano, come preannunciato da Maria.





Naturalmente, ai tempi del processo, nessuno poteva conoscere questi retroscena, che furono resi pubblici solo negli anni 80.

3) Adelaide andrà suora – Apparizione del 14 maggio 1944

*“Tra i quattordici e i quindici anni andrai suora Sacramentina. Patirai tanto e poi tanto”.*

Nel 1951, Adelaide (all'età di 14 anni) sarà accolta come postulante dalle suore Sacramentine di Bergamo; dopo molte difficoltà, farà richiesta di ammissione al noviziato con l'appoggio della Madre Superiora dell'Istituto, ma la sua vocazione sarà intralciata e definitivamente soffocata a causa della mancata autorizzazione da parte dell'Autorità competente. Occorre sapere, al proposito, che il “Te ‘ndaré suora” pronunciato da Maria, non significa, nel dialetto bergamasco, l'acquisizione certa del risultato (cioè che Adelaide si sarebbe certamente fatta suora), ma soltanto che si sarebbe incamminata su quella strada entrando in un istituto religioso. Cosa, di fatto, accaduta.

4) Padre Candido diventerà sacerdote missionario – Apparizione del 14 maggio 1944

*“Sì, egli si farà sacerdote Missionario secondo il mio Sacro Cuore, quando la guerra sarà terminata”*

Così la Madonna risponde alla domanda rivolta da Adelaide, dietro insistenza dell'amico Candido Maffei che voleva sapere se da grande sarebbe diventato sacerdote.

Nel 1945 Candido entra al Claretanum, collegio internazionale dei Missionari Figli del Cuore di Maria a Roma. Nel 1959 riceve l'ordinazione sacerdotale.

### **Grazie speciali e guarigioni non ordinarie**

1) Dal 13 maggio 1944 fino al processo

In quei primi anni vi furono centinaia di guarigioni non ordinarie. Il fascicolo delle guarigioni non fu assolutamente preso in considerazione nel corso del processo.

2) Decreto Vescovile “non constat” del 30 Aprile 1948, punto 2: “Con questo non intendiamo escludere che la Madonna, fiduciosamente invocata da quanti in buona fede la ritenevano apparsa a Ghiaie, possa aver concesso grazie speciali e non ordinarie guarigioni, premiando in tal modo la loro devozione verso di Lei”.



### 3) Da allora ad oggi

Lungo l'arco degli anni sino ad oggi, sono continuate le guarigioni non ordinarie, di cui alleghiamo uno schema cronologico con nomi, date e tipo di grazia ricevuta. Anche alcuni amici della nostra associazione hanno recentemente ricevuto grazie che ci hanno commosso e confermato nel nostro cammino. Oltre a questo va sottolineata la presenza di centinaia di ex voto esposti nella Cappelletta di Ghiaie, di cui non abbiamo, per ora, notizie dettagliate. Testimonianza quest'ultima, in ogni caso, della rilevanza anche numerica dell'intervento misericordioso di Maria in quel luogo.

Su questo punto, a puro titolo esemplificativo, alleghiamo una breve sintesi della cronologia delle grazie venute a nostra conoscenza in questi decenni (allegato A).

### **Il "processo" del 1947**

Ci limitiamo su questo argomento a segnalare alcuni punti di particolare rilevanza, desumibili dai verbali del processo e dalle cronache dell'epoca:

- La brevità del "processo" e il conseguente scarsissimo approfondimento di tutti i fattori da considerare.
- Nessun esame teologico del contenuto delle apparizioni.
- Nessun esame delle guarigioni e delle grazie avvenute.
- Nessun esame scientifico dei numerosi fenomeni solari.
- Al "processo" non furono mai presenti i genitori. A partire dal 23 maggio 1944 all'estate del 1947, la bambina fu allontanata dalla propria casa e dai propri affetti. Per ben tre anni !!! fu sottratta ai propri affetti, salvo sporadici ritorni di un giorno, il natale del 1944, di 10 giorni nel luglio del 1946 e di 5 giorni dal 29 dicembre 1946 al 2 gennaio 1947. Fu tenuta prima nell'Istituto della Suore Orsoline di Gandino e successivamente dal luglio del 1946 presso l'Istituto della Suore della Sapienza, ricevendo rarissime visite della madre o del padre.
- Adelaide Roncalli, una bimba di dieci anni, venne fatta testimoniare senza la presenza di un curatore e del difensore, in contrasto con le norme del diritto canonico allora vigenti.
- La mancanza di un serio approfondimento delle motivazioni e del contesto in cui sono avvenuti il diniego delle apparizioni e la successiva riconferma delle stesse da parte di Adelaide. Su questo punto, in particolare, riteniamo di grande rilievo quanto scritto da San Giovanni XXIII nel 1960 in una sua lettera privata al Vescovo di Faenza: *"Ciò che vale è la testimonianza della veggente,*





*quanto ancora asserisce a 21 anni e in conformità della sua prima asserzione a 7 anni, ritirata in seguito a minacce di inferno fattele da qualcuno.”*

- Non venne effettuato nessun esame e approfondimento della coerenza fra quanto comunicato in dialetto bergamasco da Adelaide e poi tradotto in italiano.
- L'adeguata considerazione della straordinaria partecipazione popolare, in un contesto storico influenzato dal contemporaneo svolgimento di una guerra mondiale e di un livello dei mezzi di comunicazione allora disponibili e non certo paragonabile a quello di oggi.

Ci permettiamo anche di far notare che diverse delle conoscenze storiche e documentali, che abbiamo sopra segnalato, non potevano essere conosciute e interpretate a quei tempi.

### **Il contenuto e il valore della apparizioni**

Pur rilevando negli atti processuali relativi alle apparizioni di Ghiaie tante anomalie e imprecisioni, non vogliamo accusare né tantomeno difendere comportamenti sconcertanti. Anche chi doveva difendere la bambina non si è comportato con la necessaria fermezza e intelligenza. Vogliamo tenerci distanti dall'alimentare polemiche che possano distrarre dal centro della questione che più ci sta a cuore: la bellezza dell'incontro a Ghiaie con Maria Regina della Famiglia, i messaggi e il contenuto delle apparizioni che, se rettamente intese, ci portano fiduciosamente a Cristo, la vera possibilità di salvezza e di felicità per la nostra vita.

Riteniamo che, oggi più di allora, il contenuto dei messaggi durante le apparizioni siano di una schiacciante attualità. Maria parlò ad Adelaide e al popolo di Dio di unità e santità della famiglia, della misericordia divina e della conversione; della pace nel mondo e nei cuori di ogni persona e della santificazione della sofferenza; della speranza di una guarigione dell'anima e del corpo; della tenerezza di Dio che ci accompagna in ogni momento e non ci lascia mai soli nelle avversità.

### **Bibliografia**

Riteniamo utile e opportuno, per completezza documentale, allegare l'elenco della bibliografia disponibile sull'argomento (allegato B).

### **I richiedenti**

La nostra Associazione "Ghiaie44" nasce attorno al comune interesse per i fatti storici e religiosi accaduti nel maggio 1944 a Ghiaie di Bonate. L'Associazione ha carattere puramente morale e culturale ed è costituita da persone di buona volontà.

**Associazione Ghiaie44** – Via Mons.Cavezzali, 6 – 20863 CONCOREZZO (MB) – Tel.0399190717 – Mail: [info@ghiaie44.it](mailto:info@ghiaie44.it) – C.F. 94055680154

Sito Internet: [www.ghiaie44.it](http://www.ghiaie44.it)



La nostra Associazione ha preso questa iniziativa, ma vuole anche estendere a chiunque abbia a cuore i fatti di Ghiaie di Bonate, la possibilità di sottoscrivere questa istanza.

Ad ogni sottoscrittore della presente istanza è stato sottoposto il testo, che è stato attentamente letto e vagliato da ciascuno. Ognuno dei firmatari è disponibile ad essere interpellato per confermare o approfondire qualunque cosa si reputi necessaria.

*Alleghiamo a questo documento elenco completo di tutti i sottoscrittori (allegato C).*

L'esame approfondito, da parte di un Tribunale ecclesiastico, di tutto quello che abbiamo sopra elencato può contribuire, a nostro parere, a portare a compimento un percorso di più attenta verifica di quello che è avvenuto in quegli anni a Ghiaie di Bonate e, se la Chiesa lo riterrà, al riconoscimento ufficiale delle apparizioni, così che possa pienamente realizzarsi quanto promesso da Maria alla piccola Adelaide: *"Voglio essere premurosa per tutti in questo luogo; qualunque cosa mi si chiederà, lo intercederò presso mio Figlio"*.

Siamo certi e fiduciosi, che l'ultima parola debba spettare alla Chiesa, l'unica che può concludere, anche con il contributo della Sua paterna guida, la vicenda iniziata in quegli anni e aprirne un'altra ricca di fecondità per tutto il popolo di Dio e per tutti gli uomini di buona volontà.

La presentazione di questa richiesta conclude la nostra istanza per quanto attiene alle formalità tecniche e giuridiche. Dopo quest'atto porteremo a conoscenza pubblica la nostra richiesta, lasciando aperta la sottoscrizione della nostra iniziativa a chi lo gradisse per tutto il tempo ritenuto da noi necessario.

Di quanto abbiamo sinteticamente scritto in questa istanza è disponibile una ricca documentazione di referti e testimonianze dirette che, qualora lo ritenesse opportuno e utile, siamo lieti di mettere a Sua completa disposizione.

La ricordiamo nelle nostre preghiere e invociamo per tutti noi la Sua paterna benedizione.

**Associazione Ghiaie44**